

MOZIONE FINALE

I rappresentanti dei soci, persone fisiche e persone giuridiche, della 69^a Assemblea dell'AVIS Nazionale di Lamezia Terme 27 - 29 maggio 2005 ringraziano:

- l'Avis Regionale Calabria ed il suo Presidente, unitamente a tutte le Avis locali che hanno collaborato, per la perfetta riuscita di questa Assemblea e per la squisita ospitalità;
- il Consiglio Nazionale uscente, l'Esecutivo ed il Presidente Andrea Tieghi per l'opera svolta e per il significativo traguardo raggiunto del milione di soci.

Nel contempo accingendoci a rinnovare le cariche associative per il prossimo quadriennio e augurando un buono, proficuo e sereno lavoro alla nuova dirigenza, riteniamo importante focalizzare l'attenzione di tutte le Associazioni su alcuni punti fondamentali per un ulteriore sviluppo del nostro servizio a favore della collettività:

1. Sarà necessario intensificare gli sforzi per un maggior coinvolgimento di tutte le Associazioni Avis per la creazione di una rete in cui ogni individualità ed esperienza vengano messe a conoscenza e a disposizione di tutti. Valore fondante è una più intensa partecipazione sulla base di programmi condivisi. Tale attività va svolta anche utilizzando la Conferenza dei Presidenti Regionali partendo dalle linee programmatiche già presentate. E' certo che la messa in rete ed un maggiore interscambio aiuteranno ogni socio ad una partecipazione consapevole e responsabile e a renderlo parte di tutte le altre Associazioni ai vari livelli. Per fare questo sarà necessario rivedere la struttura della segreteria nazionale in linea con gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse, delle attività e di incremento degli strumenti che ci consentano di arrivare ad una compiuta associazione di associazioni e di soci in rete;

2. Dopo aver portato a completamento l'iter legato all'approvazione di tutti gli statuti e regolamenti, occorrerà una approfondita verifica dello stato di attuazione delle nuove norme i cui risultati dovranno essere oggetto di esame in una apposita sessione congiunta di Consiglio Nazionale e Conferenza. Analogo sforzo dovrà esser fatto per la disciplina delle benemerenze e per l'utilizzo del logo AVIS. Dovremo ricordare a tutti, però, che l'autonomia associativa perseguita in questi anni non voleva e non può risolversi solo in una risposta ad esigenze normative ma deve essere vista come un recupero della responsabilità e libertà nelle azioni di ogni realtà territoriale, che dovranno essere così coinvolte su condivisi obiettivi, nel quadro di una riconosciuta ed effettiva unitarietà associativa.
3. Dando giusto plauso agli sforzi fatti nel campo della comunicazione e promozione con molti degli strumenti a disposizione di quest'epoca moderna, si dovrà investire ancor più sia sui temi direttamente legati alla donazione sicura, periodica e associata, sia sul concetto di un sano stile di vita per il benessere fisico personale e della collettività nel suo insieme, dedicando a ciascuna sua componente i più adeguati strumenti di coinvolgimento privilegiando in particolar modo i giovani ed il mondo femminile. Si invita inoltre, a ricercare tutte le possibili sinergie tra i vari periodici Avis del territorio italiano, aumentando lo scambio di informazioni e articoli consentendo di portare ai soci una pluralità di voci, insieme a messaggi ed indirizzi nazionali, che facciano sentire ognuno di noi socio della comunale ma anche di ogni altra struttura provinciale, regionale e nazionale;
4. Nell'ambito delle varie attività di coordinamento svolte dall'AVIS Nazionale con le Avis territoriali dovrà essere continuata ed implementata la spinta e lo stimolo per una attività di formazione continua dei dirigenti a tutti i livelli supportando quanto viene realizzato dalle Avis regionali e provinciali dando strumenti utili e

qualificanti, magari attraverso un organismo che svolga attività di ricerca, di studio e di elaborazione;

5. Riteniamo opportuno procedere ad una scelta strategica tra le varie partnership, peraltro tutte autorevoli, che ci consenta di coinvolgere, possibilmente, tutte le nostre strutture e le loro risorse umane nell'attività di collaborazione con esse. Questo ci darà una ulteriore visibilità facilitando, nel contempo, la ricerca scientifica italiana di qualità. In particolare sarà importante impegnarsi per il mantenimento e potenziamento di tutti i rapporti con le Associazioni della donazione e nel campo socio sanitario, per la promozione e difesa del diritto alla salute e per la creazione di una cultura proiettata ad una reale cittadinanza attiva di tutti i residenti, siano essi italiani o stranieri che qui vivono e lavorano;
6. Tutti gli sforzi di cui ai punti precedenti devono essere da tutti finalizzati al perseguimento di quello che è, e resta, il nostro scopo associativo: l'autosufficienza conseguita attraverso donatori periodici e associati.

Infine un invito al nuovo Consiglio dell'AVIS Nazionale e a tutti i soci a persistere nell'azione di stimolo verso le istituzioni per un continuo aggiornamento delle norme, in materia sanitaria e di volontariato, che aiutino le nostre organizzazioni ad operare efficacemente al fine di rendere concretamente attuato il principio della sussidiarietà.